



Punto nr 9 all'ordine del giorno:

**Riconoscimento debiti fuori bilancio, ai sensi degli articoli 191, comma 3, e 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000, per sentenze esecutive.**

**VICE PRESIDENTE**

Prego Sindaco.

**SINDACO**

Gli uffici hanno predisposto queste schede per la rilevazione dei debiti fuori bilancio e dando una lettura verticale, diceva un mio amico, ho dato una occhiata veloce, pare che siano tutte sentenze, quindi debiti fuori bilancio per riconoscimento di debiti derivanti da sentenze, si usa lettera a).

Quindi, se il Segretario, dott. Sicuro, ci fanno un po' il punto della situazione su questi tre debiti.

**Dott. SICURO**

Alla delibera sono allegate le schede di rilevazione debitoria. La prima è una sentenza del giudice del lavoro, perché una dipendente ha fatto ricorso per mansioni superiori. In primo grado è stata emessa una sentenza favorevole alla dipendente e noi abbiamo appellato presso la Corte di Appello di Lecce, sezione di Taranto, con richiesta di sospensiva dell'esecutività della sentenza.

Non è ancora pervenuta nessuna decisione, comunque il debito va riconosciuto, trattandosi di sentenza di primo grado esecutiva.

La seconda è un decreto ingiuntivo del consorzio San Raffaele di Roma, per la degenza di una anziana cittadina di Castellana Grotte, per il mancato pagamento delle fatture nel periodo in cui abbiamo difficoltà con il bilancio.

Il decreto ingiuntivo è il 1927, totale della spesa è € 3.847. Il decreto ingiuntivo non è stato opposto perché non vi erano motivi per fare opposizione ed aumentare le spese. E quindi, si è dato il parere favorevole per il riconoscimento del debito fuori bilancio.

Il terzo caso, riguarda la sentenza del Tribunale di Taranto nei confronti di questo ente per risarcimento dei danni, azionato dalla signora La Tanza Clara, per la quale l'ufficio aveva più volte inoltrato al legale di fiducia, l'avv. Colella, una proposta transattiva nei limiti di € 2.000.

La sentenza ha riconosciuto la responsabilità del Comune solo nei limiti del 30% rispetto alla consulenza tecnica dell'ufficio e il 70% lo ha addossato alla stessa richiedente il risarcimento del danno.

In pratica, siamo stati condannati a pagare comunque € 2.000 che avevamo proposto, € 2.063,90, più le spese legali, per un totale di € 4.096. questo è tutto. Grazie.

**VICE PRESIDENTE**

Grazie dott. Sicuro.

**SINDACO**

Ci sono domande, chiarimenti, qualcosa?



**Consigliere DE BELLIS**

Volevo capire, riguardo la prima sentenza, prima di tutto vedo che ci sono tre decreti sindacali, l'ultimo dei quali, con il quale ci siamo opposti noi, è datato 3 settembre 2018. Perché dobbiamo riconoscerlo adesso, visto che ci siamo opposti due volte, tre volte addirittura?

**Dott. SICURO**

Il debito rinvie da una sentenza che è esecutiva.

**Consigliere DE BELLIS**

Ma una volta che abbiamo chiesto la sospensiva, non dobbiamo riconoscerlo.

**Dott. SICURO**

Ma non si è pronunciata, quindi non possiamo fare niente. Lì dobbiamo riconoscere il debito, in questi limiti. Poi, se arriva la sospensiva, non faremo la liquidazione.

Il momento del riconoscimento, è il momento relativo alla decisione del Consiglio Comunale. Il momento gestionale è successivo ed è demandato al funzionario. Nel qual caso, io o chi prenderà il mio posto eventualmente, dovrà decidere in quel momento cosa fare.

**Consigliere DE BELLIS**

Quindi, l'ultimo decreto sindacale, perché viene fatto?

**Dott. SICURO**

È l'incarico per l'appello.

**Consigliere DE BELLIS**

Quindi, noi facciamo appello perché la sospensiva...

**Dott. SICURO**

Abbiamo già fatto appello. Però, il ruolo della Corte d'Appello di Taranto, non è un ruolo immediato, è un ruolo che va a uno o due anni. Ha tempi abbastanza lunghi.

Stiamo riconoscendo il debito, la liquidazione, ripeto, sarà decisa in seguito.

**Consigliere DE BELLIS**

Questo, per quanto riguarda tutti e due i debiti iniziali. Il terzo mi sembra leggermente diverso, perché non c'è un'opposizione da parte dell'ente.

**Dott. SICURO**

No, perché il risultato è, che il richiedente il risarcimento del danno, ha ottenuto un riconoscimento già dal giudice, nei limiti del 30% della consulenza tecnica di ufficio. Il 70% è stato addossato a lei.

L'incidente c'era stato, l'avevamo comunque fatta sottoporre a visita medico-legale da parte del nostro medico legale, nominato da noi. I punti di invalidità c'erano, il risultato è, credo, abbastanza soddisfacente per l'ente.

**Consigliere DE BELLIS**

Va bene. Grazie.



**VICE PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altre domande? Interventi?

**Consigliere PERRONE**

Premesso che le sentenze esecutive sono debiti che vanno riconosciuti immediatamente, per legge, volevo chiedere al dottor Sicuro o a chi per lui, o alla dottoressa Capriulo se non ci sta, se abbiamo altri debiti e qualora ci siano, dobbiamo ricordarci di quella delibera di indirizzo del Consiglio Comunale, con cui il Consiglio Comunale invitava gli uffici a formulare apposita relazione e a liquidare, qualora il Comune avesse avuto forniture di beni e servizi da imprese locali, a definire tali situazioni.

Quindi, la domanda è: se ci sono altri debiti, a quanto ammontano e se gli uffici stanno predisponendo gli atti del caso per la liquidazione degli stessi. Grazie.

Ripeto la domanda: ci stanno altri debiti oltre a queste sentenze? Se ci sono altri debiti, quali sono, a quanto ammontano, di che tipologia sono, perché oltre all'indirizzo che abbiamo dato nel 2014, che consisteva nel fare transazioni, fare accordi, riconoscere quando il Comune ha chiesto un servizio ad un'impresa, faccio l'esempio di un meccanico che sta sopra a San Martino, ha fatto una prestazione e il Comune non ha pagato perché non aveva risorse in bilancio però era necessario in quella circostanza fare l'intervento perché lo scuolabus doveva intervenire, è chiaro che il Comune, l'assise, l'Amministrazione riconosce l'opera all'imprenditore.

Però, dopo che ha fatto l'intervento, noi che facciamo, non paghiamo e lo facciamo aspettare?

Quindi, abbiamo avuto l'intervento, ci hanno fatto la cortesia di metterci a norma gli scuolabus e ora teniamo in sospeso le fatture. Abbiamo situazioni di questo tipo? Grazie.

**Dott. SICURO**

Non sono a conoscenza di detta situazione o di debiti fuori bilancio. Comunque, se vi sono schede già predisposte dai capiparte, che abbiano la caratteristica della certezza, liquidità ed esigibilità del debito, questi, in questo momento, solo quando c'è questa certezza, vengono portati all'attenzione del Consiglio per il riconoscimento del debito.

Quindi, se vi sono situazioni debitorie ancora pendenti, sicuramente sono ancora in fase istruttoria e attendono la chiusura dell'istruttoria per poter essere portati all'attenzione del Consiglio Comunale.

**Consigliere PERRONE**

Alla luce di questa risposta, che ritengo alquanto ha fatto un dribbling il dottor Sicuro, nel senso che, se noi abbiamo la contezza di aver fatto e ce l'abbiamo e ci sta, invito il Segretario a questo punto di fare l'apposita direttiva agli uffici preposti, al fine di invitare i funzionari del caso, a predisporre gli atti in questione affinché il Consiglio si esprima. Così evitiamo, cartacanta. E basta. Grazie.

**VICE PRESIDENTE**

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi?

**Consigliere DE BELLIS**

A tal proposito, a quanto ha detto il Consigliere Perrone, ma qualche mese fa noi abbiamo avuto contezza invece di una sentenza esecutiva riguardante un debito con dell'Aquila, anche quella era sentenza esecutiva, perché non l'abbiamo comunque riconosciuta.



Adesso ci contraddiciamo, perché se le sentenze esecutive comunque vanno riconosciute e poi in caso di vittoria, in appello non pagate, anche quella andava riconosciuta.

#### **SINDACO**

Scusa, la differenza è sostanziale. Allora, Vito Perrone dice, gli uffici sono pregati di mettere fuori i debiti.

È ovvio, che se un debito non arriva in Consiglio, non è perché qualcuno non lo vuole in Consiglio, perché i dirigenti quando fanno la scheda, devono dimostrare perché fare un po' la genesi del debito, dire perché quello che poteva essere programmato non è stato programmato e ci troviamo a discutere un debito fuori bilancio. Perché il debito fuori bilancio, è un'anomalia, è una patologia.

Una patologia se si tratta di una situazione di normalità. Se succede un terremoto, speriamo mai, allora è ovvio che ci sono debiti fuori bilancio come abbiamo fatto per altre circostanze.

Allora, se c'è l'emergenza, si giustifica il debito fuori bilancio. Se, invece, non viene programmato per tempo, non c'è l'impegno di spesa e si fa debito fuori bilancio perché sbaglia l'ufficio, poi l'ufficio è pregato di scrivere queste cose, qualunque ufficio, al patrimonio, al contenzioso.

Quindi, il dipendente, il dirigente si trova nella difficoltà di fare la scheda che sia dettagliata, assumendosi anche dalla responsabilità. Questo è un problema.

Rispetto alle sentenze, io inviterei a non fare confusione. Perché rispetto alla sentenza di Dell'Aquila, quando noi abbiamo fatto, credo sia il bilancio dell'anno scorso, questa situazione l'anno scorso, la sentenza non era stata ancora notificata. Io non devo difendere Sicuro, credo.

Ma se stiamo parlando della signora qui che avanza i soldi dal Comune, se c'è stata notificata la sentenza, noi dobbiamo prendere atto di quella sentenza e quindi devi prenderne atto, se c'è stata notificata. Poi, se viene sospesa, viene sospesa.

Quando noi abbiamo discusso di Dell'Aquila, non c'era stata notificata alcuna sentenza. Quindi, noi dobbiamo ragionare, ce lo siamo detti più volte sulle carte della Pubblica Amministrazione.

Se la sentenza ci viene notificata, tu ne devi prendere atto in bilancio.

La sentenza non c'è stata neanche notificata. Quindi, stiamo parlando di aria fritta, perché nel frattempo noi siamo andati avanti e abbiamo ottenuto pure la sospensiva.

Quindi, quella sentenza oggi qua non va proprio riconosciuta, uno, perché non c'è stata notificata; due, perché abbiamo chiesto di sospenderla e ce l'hanno già sospesa.

Quindi, gli elementi sono questi. C'è stata notificata la sentenza? Sì, ne dobbiamo prendere atto. Se viene sospesa, auguri e sta sospesa.

Quindi, non sono tutte le sentenze uguali.

#### **VICE PRESIDENTE**

Grazie. Dichiarazioni di voto? Nessuna. Passiamo alla votazione.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Vice Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 9 all'ordine del giorno in trattazione.**

#### **VICE PRESIDENTE**

Il Consiglio Comunale approva con 12 voti favorevoli, 1 voto contrario e 2 astenuti. Votiamo per l'immediata eseguibilità.



**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Vice Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 9 all'ordine del giorno in trattazione.**

**VICE PRESIDENTE**

Il Consiglio Comunale approva con 12 voti favorevoli e 3 astenuti.

Passiamo al decimo punto all'ordine del giorno.